

AVVISO N. 2/2024
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2024.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.– Titolo

COLTIVA IL FUTURO

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)
18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività (devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)

2a - Obiettivi generali ¹
[1] Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti
[2] Obiettivo 10 - Ridurre le ineguaglianze
[3] Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

2b - Aree prioritarie di intervento ²
[1] c) Promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva
[2] f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale
[3] a) Sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2024 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2024. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 122 del 19.07.2024, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024. Le iniziative ed i progetti presentati in risposta al presente Avviso non possono contemplare tra gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento quelli aventi ad oggetto l'Intelligenza Artificiale, in quanto, nell'Atto di Indirizzo adottato con D.M. n.122/2024, al par. 4, all'area di intervento prioritaria dell'intelligenza artificiale è destinata una specifica linea di finanziamento pari ad € 2.500.000,00, a valere sul fondo di cui all'articolo 72 del Codice, che sarà oggetto del prossimo Avviso da parte di questa Direzione.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

Le linee di attività del progetto si sviluppano all'interno delle aree definite al punto 2b – Aree prioritarie di intervento.

Tali linee inoltre sono coerenti con quanto previsto nello Statuto dell'ente capofila del progetto e in particolare nei punti i), n), u).

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2024.

3 – Descrizione dell’iniziativa /progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Regione Abruzzo – AQ – L’Aquila	Regione Molise – CB –Campobasso
Regione Basilicata – PZ - Potenza	Regione Piemonte – CU – Cuneo e PV
Regione Calabria – KR – Crotone e PV	Regione Puglia – TA - Taranto
Regione Campania NA - Napoli	Regione Sardegna – CA – Cagliari
Regione Emilia Romagna – PR - Parma	Regione Sicilia – ME,PA,CL - Messina, Palermo, Caltanissetta
Regione Lazio – RM- Roma	Regione Toscana–FI,PI,LI,LU–Firenze,Fucecchio,San Miniato,Livorno,Lucca,Pisa
Regione Liguria – GE - Genova	Regione Umbria – PG – Perugia e PV
Regione Lombardia – MI,MB,CO,SO,LO– Milano, Monza, Como, Lodi	Regione Val d'Aosta – AO – Aosta e PV
Regione Marche – AP – Ascoli Piceno e PV	Regione Veneto – BL – Belluno e 3 Comuni dell’Unione Montana Alpago
Provincia autonoma di Trento – TN – Trento e PV	Provincia autonoma di Bolzano – BZ – Bolzano

3.2. Idea a fondamento della proposta

Nel contesto italiano, dinamiche sociali, economiche e culturali rendono sempre più emergente la necessità di promuovere un'educazione dei giovani di tipo esperienziale per affrontare le sfide del presente. Questa esigenza deriva da una serie di fattori che si sono sviluppati nel corso degli ultimi decenni e che evidenziano il bisogno di un approccio educativo più pratico e orientato alla vita reale. Tra questi la disconnessione tra scuola e mondo del lavoro, l’elevato tasso di dispersione scolastica e disoccupazione giovanile, la necessità di accompagnare il processo di transizione digitale e di promuovere la cittadinanza attiva, la crescente attenzione alla crisi ambientale e alla sostenibilità, l’evoluzione dei modelli educativi internazionali e la crescente importanza delle soft skills.

Il sistema educativo tradizionale, basato principalmente sulla teoria, deve evolvere per preparare i giovani a un mondo in rapida trasformazione, dove competenze pratiche, flessibilità e partecipazione attiva sono sempre più richieste. Il progetto si prefigge di rafforzare le comunità educanti, introducendo la metodologia dell’educazione esperienziale, attraverso l’arte-educazione, la sport-educazione, l’attivismo ambientale e l’uso delle nuove tecnologie, puntando sul ruolo delle giovani generazioni che, nell’ottica del *SDG 16 Peace, justice and strong institutions*, siano intese come attori sociali di cambiamento e dialogo tra i popoli.

3.3. Descrizione del contesto

Secondo i dati più recenti di Save the Children e ISTAT, circa 1,3 milioni di minori in Italia vivono in condizioni di povertà assoluta, una cifra quasi raddoppiata rispetto al 2005. La povertà economica si traduce spesso in povertà educativa, che limita l'accesso ai servizi educativi, culturali e ricreativi, e riduce drasticamente le opportunità di sviluppo delle competenze. Le regioni del Mezzogiorno sono particolarmente colpite da questo fenomeno, con minori opportunità educative rispetto alle regioni settentrionali. In queste aree, molti giovani non completano il ciclo di studi obbligatorio, con un tasso di abbandono scolastico che nel 2023 si attestava intorno al 12,7%, ben al di sopra della media europea. L’Italia presenta uno dei tassi più alti in Europa di NEET (Not in Education, Employment or Training), con una percentuale che nel 2023 ha superato il 23% tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni. Questi giovani, esclusi dal circuito educativo e

lavorativo, vivono una condizione di marginalità sociale ed economica che alimenta sentimenti di frustrazione e mancanza di prospettive future. Riguardo il tema delle competenze di base, i dati del Rapporto PISA 2023 dell'OCSE evidenziano che circa il 25% degli studenti italiani quindicenni non raggiunge un livello sufficiente di competenze in lettura, matematica e scienze. Questo deficit, legato a fattori socioeconomici e territoriali, ostacola lo sviluppo di competenze fondamentali per l'inserimento sociale e lavorativo futuro. Da non trascurare il crescente fenomeno del disagio psicosociale giovanile. Gli effetti della pandemia e del cambiamento sociale hanno avuto un impatto devastante sulla salute mentale e sul benessere dei giovani italiani. Secondo recenti studi condotti da ISTAT e CENSIS, il 34% degli adolescenti italiani dichiara di sentirsi spesso ansioso o stressato, e l'8% ha sperimentato episodi di depressione. Inoltre, il distanziamento sociale ha ridotto le occasioni di interazione e socializzazione, elementi fondamentali per lo sviluppo emotivo e relazionale dei giovani. Un altro elemento che giustifica l'urgenza di interventi educativi innovativi è il crescente senso di sfiducia nelle istituzioni tra i giovani. Secondo un'indagine condotta da Eurispes nel 2023, oltre il 66% dei giovani adulti italiani esprime poca o nessuna fiducia nel governo e nelle politiche pubbliche, e molti di loro si sentono esclusi dai processi decisionali che li riguardano.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

E' emergente il bisogno di favorire una connessione diretta tra teoria e pratica promuovendo un apprendimento in contesti reali per fornire una risposta efficace al problema delle disuguaglianze, coinvolgendo attivamente i giovani in processi di crescita personale e collettiva, attraverso un'educazione di tipo esperienziale basata sull'apprendimento attivo e sul coinvolgimento diretto degli studenti. Pressante è la necessità di sviluppare capacità critiche, relazionali e pratiche nelle giovani generazioni perché aumentino le opportunità di reinserimento sia nell'istruzione che in futuro nel mondo del lavoro attraverso esperienze pratiche, quali laboratori, attività outdoor e progetti collaborativi. E' impellente colmare le lacune nelle competenze di base e in questo senso la metodologia dell'educazione esperienziale può essere un importante strumento, poiché stimola un apprendimento più coinvolgente e significativo rispetto all'insegnamento tradizionale. E' necessario inoltre promuovere il senso di appartenenza e di responsabilità civica. Coinvolgendo i giovani in progetti comunitari, attività di volontariato o iniziative di cittadinanza attiva, la metodologia esperienziale educa alla partecipazione e alla costruzione di un rapporto più positivo con le istituzioni e la comunità. In tal modo, si può contrastare il disinteresse e la sfiducia, stimolando invece un coinvolgimento consapevole e propositivo. L'educazione esperienziale, che promuove l'apprendimento cooperativo e il lavoro di gruppo, offre un contesto ideale per affrontare il disagio psico-sociale dei giovani. Attraverso esperienze condivise, i giovani sviluppano abilità sociali, aumentano l'autostima e rafforzano la capacità di affrontare le sfide della vita in modo resiliente. Le attività esperienziali, specialmente quelle outdoor o di gruppo, favoriscono la gestione dello stress e il miglioramento del benessere psicosociale, creando un ambiente di apprendimento sicuro e inclusivo. Le esigenze rilevate dimostrano l'urgenza di interventi educativi che vadano oltre la tradizionale didattica frontale, rispondendo ai bisogni attuali della società italiana, soprattutto delle giovani generazioni. L'educazione esperienziale, con il suo approccio pratico, inclusivo e trasformativo, offre una via efficace per affrontare la povertà educativa, promuovere lo sviluppo di competenze essenziali, favorire l'inclusione sociale e rafforzare la coesione civica.

Il progetto, nasce in seno alla rete Forum SAD a seguito dell'intervento nazionale "SEMI di SAD – far crescere le comunità educanti attraverso il sostegno a distanza" che ha evidenziato come il SAD, in quanto strumento di solidarietà partecipata dei cittadini, rappresenti una prassi socio-relazionale in grado di promuovere capitale sociale. Ma non solo, l'esperienza del Sostegno a Distanza ha permesso di sviluppare metodologie educative adattabili e replicabili in tutti quei contesti in cui i giovani vivono in condizioni di povertà, vulnerabilità, emarginazione e discriminazione.

Diffondere nelle Comunità Educanti l'approccio dell'educazione esperienziale utilizzato nei programmi di sostegno a distanza all'estero può giocare un ruolo fondamentale anche in Italia, poiché tale metodologia offre ai bambini e ai giovani un'opportunità di riscatto, attraverso un apprendimento pratico e significativo, contribuendo al loro sviluppo integrale, al miglioramento delle loro condizioni di vita e allo sviluppo della consapevolezza sull'importanza del loro ruolo sociale.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

☒ al contesto territoriale

☒ alla tipologia dell'intervento

☒ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) ☐ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) ☒ di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

La presente proposta progettuale, finalizzata alla coprogettazione e realizzazione con le comunità educanti di servizi educativi e laboratori improntati dalla metodologia dell'educazione esperienziale (come laboratori di supporto allo studio, laboratori artistici, di attivismo ambientale, sport, gioco e nuove tecnologie) si fonderà su una metodologia innovativa che rimanda all'impianto teorico della c.d. "*embodied education*" focalizzata sulle competenze chiave UE in materia di cittadinanza.

La "*embodied education*" è un approccio educativo che integra il corpo e l'esperienza fisica nel processo di apprendimento, riconoscendo che la conoscenza e le competenze non sono solo il risultato di attività mentali astratte, ma anche di interazioni corporee con l'ambiente. In questo contesto, le competenze chiave UE in materia di cittadinanza (quali il pensiero critico, la partecipazione democratica, la consapevolezza interculturale e la collaborazione) possono essere sviluppate attraverso esperienze che coinvolgono l'intero corpo e la pratica attiva nella comunità.

Questo approccio può essere declinato secondo le quattro dimensioni delle "4 E", che approfondiscono il legame tra mente, corpo e ambiente:

1. Embodied (incarnato): L'apprendimento avviene attraverso il corpo e le emozioni. Le competenze di cittadinanza si sviluppano attraverso esperienze fisiche e pratiche, come partecipare ad attività comunitarie, giochi di ruolo, o progetti che richiedono l'interazione concreta con gli altri. Il coinvolgimento corporeo facilita l'assimilazione di valori come il rispetto, la collaborazione e l'empatia.
2. Embedded (incastonato): L'apprendimento è situato all'interno di contesti sociali, culturali e ambientali specifici. Le competenze civiche si sviluppano meglio quando i giovani si confrontano con problemi reali delle loro comunità, come l'inclusione sociale o la sostenibilità, acquisendo consapevolezza del proprio ruolo all'interno di un contesto più ampio.
3. Extended (esteso): L'apprendimento si estende oltre la mente individuale e utilizza strumenti e tecnologie per ampliare le capacità cognitive. Le competenze di cittadinanza possono essere arricchite da risorse esterne, come piattaforme digitali, reti sociali o tecnologie collaborative che ampliano l'interazione con altre persone e comunità, favorendo la partecipazione attiva.
4. Enacted (attuato): L'apprendimento è un processo di azione e messa in pratica. Le competenze civiche si sviluppano attivamente attraverso il fare, partecipando a progetti concreti di democrazia partecipativa, volontariato, o iniziative di advocacy che permettono agli individui di sperimentare direttamente il loro ruolo di cittadini attivi.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Organizzazioni locali	500	Le organizzazioni sono state identificate nei vari territori di intervento per la costituzione e il rafforzamento di comunità educanti che condividano la metodologia dell'educazione esperienziale e che possano far fronte e rispondere alle esigenze educative dei territori in particolare alle persone e famiglie in povertà assoluta o a rischio di povertà assoluta. La mappatura dei soggetti attivi permette di identificare le pratiche più efficaci già in atto nei diversi territori, facilitando il trasferimento di competenze tra le diverse realtà. Le <i>best practices</i> identificate possono essere facilmente adattate e riprodotte in altri contesti territoriali. Le esperienze mappate potranno diventare modelli operativi da seguire per altri progetti futuri.
Enti, Associazioni, Organizzazioni coinvolte nei Tavoli di Lavoro delle Comunità Educanti avviate e/o rafforzate attraverso le azioni di progetto	100	Le organizzazioni sono state individuate tra i soggetti educanti rilevati attraverso la mappatura e partecipano agli incontri e alle attività di coprogettazione delle Comunità Educanti territoriali. Gli incontri favoriranno la creazione di sinergie e gli scambi di buone pratiche tra gli attori del territorio, incrementando la qualità delle azioni educative, aumentando la collaborazione e riducendo la frammentazione degli interventi. I tavoli di lavoro costituiranno spazi di co-progettazione che renderanno le azioni più coese e integrate, rispondendo meglio alle esigenze locali. La collaborazione rafforzata tra gli attori della CE porterà alla creazione di reti stabili e progetti futuri condivisi, assicurando la continuità delle azioni e ampliando l'impatto educativo nel tempo. La diffusione delle pratiche educative esperienziali porterà all'aumento di competenze professionali tra educatori e operatori, creando un effetto virtuoso in termini di miglioramento continuo della qualità educativa.
Cittadini e istituzioni beneficiari partecipanti al Convegno Nazionale sulla metodologia dell'educazione esperienziale	280	Sono coinvolti enti e istituzioni rilevati attraverso la mappatura, questi a loro volta coinvolgono il loro target di riferimento. Viene data diffusione dell'evento attraverso azioni di comunicazione per raggiungere un largo pubblico. L'incontro nazionale porterà a una maggiore diffusione della metodologia dell'educazione esperienziale, migliorando la formazione dei partecipanti e creando un effetto moltiplicatore attraverso la replicabilità e lo sviluppo di nuove collaborazioni e politiche pubbliche, curricula o linee guida nazionali.
Volontari, Studenti, Operatori beneficiari delle	400	Persone individuate tramite i partner e i soggetti delle CE durante le azioni di progetto.

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

attività di formazione		Le attività di formazione previste avranno un impatto significativo sulla qualità dell'educazione e sulle capacità operative della comunità educante, con benefici diretti per studenti, volontari e operatori. L'approccio esperienziale contribuisce alla lotta contro la povertà educativa e ha un potenziale moltiplicatore grazie alla replicabilità delle metodologie apprese e alla possibilità di sviluppare nuove iniziative collaborative nel tempo.
Cittadini, volontari, operatori che parteciperanno agli eventi e alle iniziative partecipate territoriali in collaborazione con la CE	1.000	Sono i cittadini residenti nelle aree di intervento previste. Le Comunità Educanti locali coinvolgeranno attraverso una strategia di comunicazione appropriata le persone per partecipare agli eventi e alle iniziative. Le iniziative partecipate territoriali previste non solo valorizzano la metodologia dell'educazione esperienziale e i risultati ottenuti, ma favoriscono anche una maggiore coesione sociale e partecipazione attiva della cittadinanza. Questi eventi, attraverso un coinvolgimento diretto e pratico, contribuiscono a diffondere conoscenze e a sensibilizzare nuove comunità, rendendo le attività riproducibili e sostenibili nel tempo, con effetti moltiplicatori a livello locale e nazionale.
Bambine/i e ragazze/i (3-18 anni) beneficiari degli interventi educativi e di supporto sociale	5.000	Bambine/i e ragazze/i che sono sostenute in maniera diretta dagli interventi e dai servizi educativi co-progettati con la metodologia dell'educazione esperienziale e avviati dalle CE del progetto. La progettazione e realizzazione di servizi educativi co-progettati basati sulla metodologia dell'educazione esperienziale offre un'opportunità concreta per migliorare l'inclusione sociale e contrastare la povertà educativa. L'approccio partecipativo e esperienziale permette di raggiungere un elevato impatto sia a livello qualitativo (motivazione, benessere, competenze sociali) sia quantitativo (numero di giovani coinvolti, ore di attività erogate, miglioramento delle performance scolastiche). Gli effetti moltiplicatori garantiscono la riproducibilità e lo sviluppo dell'attività su scala più ampia, rendendo il progetto sostenibile e esportabile in altre realtà.
Bambine/i e ragazze/i (3-18 anni) beneficiari e protagonisti degli interventi attivismo ambientale, di riqualificazione degli spazi educativi attraverso i linguaggi creativi ed artistici	20.000	Sono gli studenti degli Istituti Comprensivi e dei servizi educativi coinvolti nelle azioni di progetto e gli utenti dei servizi educativi mappati sui territori che fruiranno di nuovi spazi rigenerati e sostenibili. Questi interventi possono generare benefici sia in termini di sviluppo personale e comunitario (creatività, partecipazione civica, benessere) sia in termini di risultati concreti e tangibili (riqualificazione degli spazi educativi, competenze trasversali acquisite). La riproducibilità e lo sviluppo di questo modello possono espandere ulteriormente l'impatto, promuovendo la diffusione di buone pratiche in ambiti territoriali e scolastici sempre più ampi.
Cittadini dei territori bersaglio del progetto beneficiari delle attività di Comunicazione	5.000.000	Sono i cittadini residenti nelle aree di intervento di progetto. Le CE locali li coinvolgeranno attraverso una strategia di comunicazione appropriata per diffondere la metodologia dell'educazione esperienziale e creare fiducia e adesione ai servizi educativi proposti. E' attesa una maggiore partecipazione civica, un'adozione di queste pratiche educative e un impatto positivo sul protagonismo giovanile. Gli effetti moltiplicatori includono la replicabilità della campagna in altri contesti con potenziali sviluppi a livello nazionale e internazionale.

5 – Attività (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

La proposta "COLTIVA IL FUTURO" punta sulle seguenti tematiche strategiche di intervento: lotta alla povertà socio-educativa; sviluppo delle competenze socio-pedagogiche, delle reti e delle comunità educanti; promozione della solidarietà, della partecipazione attiva e del protagonismo giovanile.

Obiettivo è quello di incentivare l'approccio del *Learning by Doing* (LbD) e orientarsi verso prassi focalizzate sulla partecipazione attiva dei beneficiari, sullo sviluppo di talenti e competenze trasversali e sulla co-progettazione all'interno delle comunità coinvolgendone tutti gli attori.

Gli obiettivi generali saranno perseguiti attraverso tre assi di attività, come qui di seguito descritto:

ASSE I. LbD Networking

Sviluppo di reti per l'educazione esperienziale

E' prevista una mappatura delle *best practises* di "educazione esperienziale" sul territorio italiano. In ogni Regione/Provincia Autonoma si rafforzeranno i tavoli di lavoro costituiti con il precedente progetto e composti dai diversi attori delle Comunità Educanti. Si svilupperanno iniziative di recruitment di gruppi di cittadini, associazioni, reti di scuole (SDG 11 - *Sustainable cities and communities*) finalizzati alla progettazione di servizi educativi orientati dalla metodologia dell'educazione esperienziale e di azioni pratiche di protagonismo culturale e attivismo giovanile per la cura del bene comune con il coinvolgimento delle Comunità Educanti.

1.1 mappatura dei soggetti che mettono in atto *best practises* di educazione esperienziale nei 21 territori del progetto – tutti i partner + collaboratori

1.2 incontri degli attori della comunità educante (che realizzazione azioni di educazione esperienziale) e costituzione tavoli di lavoro – tutti i partner + collaboratori

1.3 un incontro nazionale di promozione della metodologia dell'educazione esperienziale come strumento educativo – capofila oject for People

Effettivo ambito territoriale

Gli ambiti territoriali sui quali andremo a costruire la mappatura dei soggetti educanti (21 territori nelle 21 regioni italiane) sono quelli identificati al punto 3.1 del presente documento. In ogni ambito si formeranno i Tavoli di Lavoro e i partner coinvolti avranno il compito di selezionare al proprio interno un coordinatore responsabile locale del progetto, che parteciperà agli incontri delle Comunità Educanti.

Collegamento con gli obiettivi

Per contribuire in modo efficace agli obiettivi identificati al punto 2a e 2b, è necessario conoscere bene la situazione locale sulla quale intervenire e soprattutto organizzare le informazioni in modo coerente e coordinato.

ASSE II. LbD Training

Capacitazione e formazione sulle metodologie dell'educazione esperienziale

Saranno realizzati percorsi di formazione multilivello in ambito socio-educativo e socio-pedagogico rivolti ai diversi stakeholders delle comunità educanti (operatori, volontari, docenti, ecc.), con focus strategici dedicati alle metodologie dell'educazione esperienziale. Nei percorsi formativi sull'approccio Learning by Doing, particolare attenzione sarà dedicata ai temi dell'arte-educazione, dell'educazione attraverso il gioco, lo sport, la rigenerazione urbana, l'attivismo ambientale e le nuove tecnologie per la lotta alla povertà educativa ((SDG 10 – *reduce inequalities*)).

2.1 formazione di studenti, volontari, operatori, educatori degli enti della comunità educante in ambito socio-educativo e socio-pedagogico con focus sulla metodologia dell'educazione esperienziale (arte-educazione, attivismo ambientale, sport-educazione, educazione attraverso il gioco e le nuove tecnologie) per la lotta alla povertà educativa – Project for People e ForumSad

2.2 eventi e iniziative partecipate territoriali che valorizzino e portino all'attenzione della cittadinanza la metodologia e gli esiti dei percorsi di educazione esperienziale del territorio in collaborazione con la CE (ex. iniziative esperienziali partecipate con beneficiari e cittadinanza e/o eventi di restituzione dei percorsi laboratoriali alla cittadinanza); – tutti i partner + collaboratori

ASSE III. LbD Making

Realizzazione di servizi educativi improntati al Learning by Doing e azioni pratiche di attivismo giovanile

Verranno sviluppati sui territori di progetto servizi educativi co-progettati con le Comunità Educanti improntati dalla metodologia dell'educazione esperienziale (SDG 4 – *quality education*). Le attività educative/laboratoriali sfoceranno in iniziative ed eventi di protagonismo/attivismo giovanile partecipati dalle Comunità Educanti. Le attività territoriali saranno accompagnate da una campagna di comunicazione ideata per diffondere la valenza dell'educazione esperienziale e dare visibilità alle iniziative di protagonismo giovanile. Un convegno finale raccoglierà e divulgherà risultati e le *best practises* sviluppate nel corso del progetto.

3.1 progettazione e realizzazione di uno o più servizi educativi co-progettati con le comunità educanti territoriali (servizi educativi, laboratori, supporto allo studio) improntati dalla metodologia dell'educazione esperienziale (laboratori artistici, di attivismo ambientale, sport, gioco e nuove tecnologie) - tutti i partner + collaboratori

3.2 realizzazione di una campagna di comunicazione per diffondere la valenza dell'educazione esperienziale e dare visibilità alle iniziative di protagonismo giovanile e al convegno finale che raccoglierà e divulgherà risultati e le *best practises* sviluppate nel corso del progetto - Project for People con il supporto tecnico di Forum SAD e il supporto nella divulgazione dei 12 partner e dei 5 collaboratori.

Project for People + Collaboratori	Lombardia: Milano (MI) e tutti i territori di progetto	• Attività di contrasto alla povertà educativa. • Attività di Educazione alla Cittadinanza Globale • Facilitazione di reti e Comunità Educanti • Supporto all'apprendimento e allo studio • Azioni di prevenzione della dispersione scolastica precoce • Iniziative di educazione esperienziale nei programmi di Sostegno a Distanza all'estero e in Italia • Ingaggio e formazione volontari • Iniziative territoriali • Campagne di sensibilizzazione regionali e nazionali su tematiche educative e di lotta alla povertà
AMKA ODV	Lazio: Roma (RM);	• Attività di contrasto alla povertà educativa

		• Iniziative di educazione esperienziale nei programmi di Sostegno a Distanza all'estero e in Italia • Ingaggio e formazione volontari • Iniziative territoriali
ASSOCIAZIONE PER LA SOLIDARIETA' E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DON GUANELLA ODV (ASCI Don Guanella)	Lombardia: Como (CO) Lecco (LC), Milano (MI), Lazio: Roma (RM) Sicilia: Messina (ME)	• Azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari (welfare generativo) • Attività di Educazione alla Cittadinanza Globale • Ingaggio e formazione volontari • Promozione di azioni di contrasto delle condizioni di fragilità e svantaggio della persona: • Promozione di attività di informazione, orientamento e accompagnamento per favorire l'accesso alla rete dei servizi ed interventi sociali del territorio. • Prevenzione, educazione e accompagnamento dei minori a rischio attraverso iniziative di arte-educazione
CENTRO MONDIALITA' SVILUPPO RECIPROCO ODV ONG ETS (CMSR)	Toscana: Livorno (LI), Lucca (LU) e Pisa (PI)	• Organizzazione di unità didattiche di apprendimento nelle scuole elementari e medie inferiori e superiori • Servizio di sostegno scolastico per studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado • Organizzazione di eventi informativi di sensibilizzazione alla cittadinanza • Formazione dei docenti sulle tematiche dell'Educazione alla Cittadinanza Globale
GRUPPI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE ITALIA ODV (GSI Italia)	Umbria: Provincia di Perugia (PG) Marche: Provincia di Ascoli Piceno (AP) Calabria: Provincia di Crotone (KR)	• Attività di contrasto alla povertà educativa • Ingaggio e formazione volontari • Iniziative territoriali • Eventi e iniziative di arte-educazione ed educazione esperienziale
GRUPPO TRENINO DI VOLONTARIATO ODV (GTV)	Provincia di Trento	• Attività di contrasto alla povertà educativa • Iniziative di educazione esperienziale nei programmi di Sostegno a Distanza all'estero e in Italia • Ingaggio e formazione volontari • Iniziative territoriali
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ODV ETS (GVS)	Basilicata: Potenza (PZ)	• Attività di contrasto alla povertà educativa • Iniziative di educazione esperienziale nei programmi di Sostegno a Distanza all'estero e in Italia • Ingaggio e formazione volontari • Iniziative territoriali
FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ETS	Liguria: Genova (GE) Umbria: Perugia (PG) Sicilia: Palermo (PA) Sardegna: Cagliari (CA)	• Attività di contrasto alla povertà educativa. • Supporto all'apprendimento e allo studio • Azioni di prevenzione della dispersione scolastica precoce; • Laboratori di lettura condivisa e percorsi di gestione delle emozioni per potenziare competenze trasversali.

FONDAZIONE EXODUS ONLUS	Lombardia: Monza (MB) Sicilia: Caltanissetta (CL)	• Attività di contrasto alla povertà educativa. • Supporto all'apprendimento e allo studio • Azioni di prevenzione della dispersione scolastica precoce • Iniziative di educazione esperienziale con minori e adolescenti • Ingaggio e formazione volontari • Iniziative territoriali
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ETS	Abruzzo: L'Aquila (AQ) Campania: Napoli (NA) Molise: Campobasso (CB)	• Attività di contrasto alla povertà educativa • Sostegno a Distanza • Ingaggio e formazione volontari • Iniziative territoriali
MOVIMENTO SHALOM ODV	Toscana: Province di Pisa e Firenze. Comuni di Fucecchio (FI) e San Miniato (PI) Puglia: Taranto (TA)	• Attività di contrasto alla povertà educativa • Sostegno a Distanza • Ingaggio e formazione volontari • Iniziative territoriali
MOVIMENTO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO ODV	Lombardia: Lodi (LO)	• Attività di contrasto alla povertà educativa • Sostegno a Distanza • Ingaggio e formazione volontari • Iniziative territoriali
TEATRO DELLA CADUTA APS	Piemonte: Cuneo e provincia Valle d'Aosta: provincia di Aosta	• Attività di protagonismo culturale dei cittadini, in particolare dei minori • Ingaggio e formazione volontari • Iniziative territoriali • Iniziative di educazione esperienziale con minori e adolescenti in contesto scolastico

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1.1 mappatura dei soggetti che mettono in atto <i>best practises</i> di educazione esperienziale nei 20 territori del progetto																		
1.2 incontri degli attori della comunità educante (che realizzano azioni di educazione esperienziale) e costituzione tavoli di lavoro																		
1.3 un incontro nazionale di promozione della metodologia dell'educazione esperienziale come strumento educativo																		
2.1 formazione di volontari, operatori, educatori degli enti della CE in ambito socio-educativo e sulla metodologia dell'educazione esperienziale																		
2.2 eventi e iniziative partecipate territoriali che portino all'attenzione della cittadinanza metodologia ed esiti dei percorsi educativi fatti con la CE																		
3.1 progettazione e realizzazione di servizi educativi co-progettati con le CE territoriali improntati dalla metodologia dell'educaz. esperienziale																		
3.2 realizzazione di una campagna di comunicazione per diffondere la valenza dell'educaz. esperienziale, dare visibilità a iniziative territoriali e convegno finale sui risultati.																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	2	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	AMKA ODV	A	Dipendente a t/i	10.500 €
2	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	AMKA ODV	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	5.800 €
3	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	ASSOCIAZIONE PER LA SOLIDARIETÀ E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DON GUANELLA ODV	A	Dipendente a t/i	8.208 €
4	1	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	ASSOCIAZIONE PER LA SOLIDARIETÀ E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DON GUANELLA ODV	A	Dipendente a t/i	6.624 €
5	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ASSOCIAZIONE PER LA SOLIDARIETÀ E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DON GUANELLA ODV	A	Dipendente a t/i	6.624 €
6	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali –	ASSOCIAZIONE PER LA SOLIDARIETÀ E LA	B	Collaboratore Esterno con	6.000 €

⁵ Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

		es. docenti, tutor, esperti”.	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DON GUANELLA ODV		contratti professionali	
7	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	ASSOCIAZIONE PER LA SOLIDARIETÀ E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DON GUANELLA ODV	B	Dipendente a t/d	21.491 €
8	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	ASSOCIAZIONE PER LA SOLIDARIETÀ E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DON GUANELLA ODV	B	Dipendente a t/i	15.521 €
9	1	“A” - “Progettazione”,	CENTRO MONDIALITA' SVILUPPO RECIPROCO ODV ONG ETS	A	Dipendente a t/i	500 €
10	1	“B” - “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”,	CENTRO MONDIALITA' SVILUPPO RECIPROCO ODV ONG ETS	A	Dipendente a t/i	1.600 €
11	1	“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	CENTRO MONDIALITA' SVILUPPO RECIPROCO ODV ONG ETS	A	Dipendente a t/i	1.100 €
12	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	CENTRO MONDIALITA' SVILUPPO RECIPROCO ODV ONG ETS	A	Dipendente a t/i	12.000 €
13	1	“A” - “Progettazione”,	FONDAZIONE EXODUS ONLUS	A	Dipendente a t/i	1.200 €
14	1	“B” - “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”,	FONDAZIONE EXODUS ONLUS	B	Dipendente a t/i	2.500 €
15	1	“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	FONDAZIONE EXODUS ONLUS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	2.500 €
16	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali –	FONDAZIONE EXODUS ONLUS	B	Collaboratori con contratti	12.000 €

		es. docenti, tutor, esperti”.			occasionali	
17	2	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	FONDAZIONE EXODUS ONLUS	B	Dipendente a t/i	19.700 €
18	1	“A” - “Progettazione”,	FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ETS	A	Dipendente a t/i	5.038 €
19	2	“B” - “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”,	FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ETS	B	Dipendente a t/d	10.000 €
20	2	“B” - “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”,	FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ETS	B	Dipendente a t/i	10.000 €
21	2	“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ETS	A	Dipendente a t/i	13.500 €
22	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ETS	A	Dipendente a t/i	15.000 €
23	2	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ETS	B	Dipendente a t/d	35.000 €
24	2	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ETS	B	Dipendente a t/i	30.000 €
25	1	“A” - “Progettazione”,	FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ETS	A	Dipendente a t/d	1.000 €
26	1	“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ETS	A	Dipendente a t/i	2.800 €
27	2	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ETS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	14.600 €
28	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ETS	A	Dipendente a t/i	7.400 €
29	1	“A” - “Progettazione”,	GRUPPI DI SOLIDARIETA'	A	Collaboratore	2.000 €

			INTERNAZIONALE ITALIA ODV		Esterno con contratti professionali	
30	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	GRUPPI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE ITALIA ODV	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	4.700 €
31	1	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	GRUPPI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE ITALIA ODV	A	Dipendente a t/i	2.600 €
32	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	GRUPPI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE ITALIA ODV	A	Dipendente a t/i	22.500 €
33	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ODV ETS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	475 €
34	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ODV ETS	A	Collaboratori con contratti occasionali	475 €
35	2	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ODV ETS	A	Dipendente a t/i	950 €
36	3	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ODV ETS	A	Dipendente a t/i	1.900 €
37	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ODV ETS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	3.625 €
38	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ODV ETS	A	Collaboratori con contratti occasionali	3.625 €
39	2	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali –	GRUPPO DI VOLONTARIATO	A	Dipendente a t/i	7.250 €

		es. docenti, tutor, esperti”.	SOLIDARIETA' ODV ETS			
40	1	“A” - “Progettazione”,	GRUPPO TRENTINO DI VOLONTARIATO ODV	A	Dipendente a t/d	500 €
41	1	“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	GRUPPO TRENTINO DI VOLONTARIATO ODV	A	Dipendente a t/d	1.500 €
42	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	GRUPPO TRENTINO DI VOLONTARIATO ODV	A	Dipendente a t/d	12.000 €
43	1	“A” - “Progettazione”,	MOVIMENTO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO ODV	B	Dipendente a t/i	500 €
44	1	“B” - “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”,	MOVIMENTO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO ODV	B	Dipendente a t/i	1.000 €
45	1	“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	MOVIMENTO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO ODV	B	Dipendente a t/i	1.000 €
46	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	MOVIMENTO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO ODV	A	Dipendente a t/i	5.000 €
47	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	MOVIMENTO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO ODV	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	5.000 €
48	1	“B” - “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”,	MOVIMENTO SHALOM ODV	A	Dipendente a t/i	2.700 €
49	2	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	MOVIMENTO SHALOM ODV	A	Dipendente a t/i	14.500 €
50	1	“A” - “Progettazione”,	PROJECT FOR PEOPLE ODV	A	Dipendente a t/i	23.000 €
51	1	“B” - “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”,	PROJECT FOR PEOPLE ODV	A	Collaboratori con contratti occasionali	1.040 €

52	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	PROJECT FOR PEOPLE ODV	A	Dipendente a t/i	40.000 €
53	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	PROJECT FOR PEOPLE ODV	B	Dipendente a t/d	1.800 €
54	1	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	PROJECT FOR PEOPLE ODV	A	Dipendente a t/d	23.000 €
55	1	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	PROJECT FOR PEOPLE ODV	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	1.000 €
56	3	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	PROJECT FOR PEOPLE ODV	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	15.500 €
57	6	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	PROJECT FOR PEOPLE ODV	A	Collaboratori con contratti occasionali	28.800 €
58	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	PROJECT FOR PEOPLE ODV	A	Dipendente a t/d	52.000 €
59	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	PROJECT FOR PEOPLE ODV	A	Dipendente a t/i	45.000 €
60	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	PROJECT FOR PEOPLE ODV	B	Collaboratori con contratti occasionali	7.800 €
61	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	PROJECT FOR PEOPLE ODV	B	Dipendente a t/d	14.200 €
62	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	TEATRO DELLA CADUTA APS	B	Dipendente a t/d	3.840 €
63	2	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	TEATRO DELLA CADUTA APS	B	Collaboratore Esterno con contratti	13.160 €

					professionali	
64	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	TEATRO DELLA CADUTA APS	B	Collaboratori con contratti occasionali	5.040 €
65	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	TEATRO DELLA CADUTA APS	B	Dipendente a t/d	9.840 €

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	40	Educatori e Animatori sociali	Tutte le Associazioni partner e collaboratori	Non sono previste spese
2	40	Realizzazione attività locali	Tutte le Associazioni partner e collaboratori	Non sono previste spese
3	20	Attività di sensibilizzazione e comunicazione	Tutte le Associazioni partner e collaboratori	Non sono previste spese
4	10	Volontari impiegati nella formazione	Tutte le Associazioni partner e collaboratori	Non sono previste spese

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Associazione Gruppi "Insieme si può..." Onlus-ONG	Promozione del sostegno delle situazioni locali di difficoltà di famiglie con figlio/i a carico e reddito zero o molto basso, in collaborazione con i Servizi Sociali istituzionali e con la rete di associazioni del territorio. Laboratori di supporto allo studio per alunni in situazione di povertà educativa; laboratori di cittadinanza attiva improntati dalla metodologia dell'educazione esperienziale rivolti ai minori del territorio. Organizzazione di campagne di sensibilizzazione e percorsi di formazione in particolare nelle scuole, ma anche per associazioni, gruppi e cittadinanza.
2	Forum permanente per il	Attività di coordinamento e valorizzazione della rete nazionale delle associazioni che fanno Sostegno a Distanza,

⁸ **Attività svolta**": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

	sostegno a distanza ETS	condivisione con le associazioni della rete delle linee guida sul Sostegno a Distanza e delle buone pratiche di educazione esperienziale, organizzazione di reti e gruppi di lavoro sul territorio nazionale al fine di favorire nuove sinergie tra realtà associative del terzo settore e comunità educanti, implementazione di un continuo dialogo in quanto rete associativa nazionale con istituzioni sia locali che centrali.
3	Ecpat Italia ETS	Attività di sensibilizzazione destinate a studenti, genitori e famiglie, insegnanti di ogni ordine e grado, operatori e professionisti impegnanti nella cura dei minori, sulle tematiche dei diritti dell'infanzia, della violenza su minori e della lotta alla povertà educativa attraverso la metodologia dell'educazione esperienziale.
4	Moses ONLUS	Iniziative di dialogo intergenerazionale, laboratori di arte-educazione ed educazione esperienziale, attività di sensibilizzazione destinate a studenti, genitori e famiglie, insegnanti operatori e professionisti impegnanti sulla tematica della lotta alla povertà educativa.
5	Caritas Children ETS	Realizzazione di percorsi di arte-educazione ed educazione esperienziale attraverso il gioco, pensati per le scuole primarie e secondarie al fine di sensibilizzare gli alunni all'apertura all'altro e ai problemi del nostro tempo, con l'aiuto di materiale vario, foto, video e testimonianze e la partecipazione attiva degli insegnanti. Promozione del metodo Learning By Doing attraverso attività di sensibilizzazione, fornendo conoscenza e consapevolezza su quali siano ad oggi, gli strumenti per garantire i diritti fondamentali dell'infanzia a livello locale e internazionale.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2024.

Il progetto non prevede affidamento di attività a terzi

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
ASSE I. LbD Networking Sviluppo di reti per l'educazione esperienziale SDG 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili a) Sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani	1.1 mappatura dei soggetti che mettono in atto <i>best practices</i> di educazione esperienziale nei 20 territori del progetto 1.2 incontri degli attori della comunità educante (che realizzano azioni di educazione esperienziale) e costituzione tavoli di lavoro 1.3 un incontro nazionale di promozione della metodologia dell'educazione esperienziale come strumento educativo	Elenchi e dati statistici relativi alle realtà locali bersagli dell'intervento di mappatura. Database partecipanti alla rete. Numero di soggetti mappati nelle 21 aree del progetto. Numero di incontri svolti tra gli attori della comunità educante e numero partecipanti. Numero di tavoli di lavoro istituiti e piani di azione generati. Numero di pratiche adottate e integrate nei sistemi educativi locali. Numero di partecipanti al convegno, sia tra i cittadini che tra i rappresentanti delle istituzioni. Numero di istituzioni (scuole, università, enti locali) coinvolte, potenzialmente misurato attraverso le adesioni, le iscrizioni, o gli accordi presi durante l'evento.
ASSE II. LbD Training Capacitazione e formazione sulle metodologie dell'educazione esperienziale SDG 10 - Ridurre le ineguaglianze f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale	2.1 formazione di volontari, operatori, educatori degli enti della CE in ambito socio-educativo e sulla metodologia dell'educazione esperienziale 2.2 eventi e iniziative partecipate territoriali che portino all'attenzione della cittadinanza metodologia ed esiti dei percorsi educativi fatti con la CE	Numero di beneficiari diretti della formazione (volontari, studenti, operatori, educatori) suddivisi per area di intervento. Numero di ore di formazione erogate e distribuzione delle stesse tra le varie metodologie (arte-educazione, sport-educazione, ecc.). Numero di iniziative educative esperienziali avviate nei territori dopo la formazione, e numero di giovani coinvolti in tali iniziative. Numero di soggetti della comunità educante che, dopo la formazione, applicano concretamente le nuove metodologie apprese nelle loro attività quotidiane.

		Numero di eventi e iniziative partecipate organizzate nei territori, e numero di partecipanti coinvolti (cittadini, volontari, operatori, beneficiari dei percorsi educativi). Numero di percorsi laboratoriali "restituiti" alla cittadinanza attraverso eventi pubblici. Numero di collaborazioni attivate tra le comunità educanti e altre istituzioni locali (scuole, enti pubblici, associazioni) a seguito degli eventi. Misurazione del grado di soddisfazione dei partecipanti tramite questionari o sondaggi per valutare l'impatto degli eventi in termini di consapevolezza e interesse verso la metodologia dell'educazione esperienziale.
ASSE III. LbD Making Realizzazione di servizi educativi improntati al Learning by Doing e azioni pratiche di attivismo giovanile SDG 4 – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti c) Promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva	3.1 progettazione e realizzazione di servizi educativi co-progettati con le CE territoriali improntati dalla metodologia dell'educazione esperienziale 3.2 realizzazione di una campagna di comunicazione per diffondere la valenza dell'educazione esperienziale, dare visibilità a iniziative territoriali e convegno finale sui risultati.	Numero di bambine/i e ragazze/i coinvolti nei servizi educativi, suddivisi per fascia d'età (3-18 anni) e tipologia di laboratorio. Numero di ore di attività educative erogate attraverso i laboratori e i servizi di supporto allo studio, con dati disaggregati per disciplina (arte, sport, tecnologia, attivismo ambientale). Numero di laboratori attivati e distribuzione geografica delle iniziative nelle diverse comunità educanti coinvolte. Miglioramento delle performance scolastiche dei ragazzi che partecipano ai servizi di supporto educativo, misurato tramite progressi nelle valutazioni scolastiche o riduzione del tasso di abbandono scolastico. Numero di cittadini raggiunti dalla campagna, attraverso diversi canali di comunicazione (media, social network, eventi pubblici), misurabile tramite analisi di engagement sui social, partecipazione a eventi, o numero di visualizzazioni dei contenuti promozionali.

		Partecipazione al convegno finale: numero di partecipanti (cittadini, esperti, educatori, istituzioni) che assisteranno al convegno in cui saranno condivisi i risultati del progetto e le best practices. Numero di condivisioni e interazioni online, che riflettono l'efficacia della campagna nel coinvolgere il pubblico e amplificare la diffusione delle informazioni relative al progetto.
Monitoraggio, gestione e rendicontazione	A livello nazionale è prevista l'azione di monitoraggio sull'andamento del progetto di tutte le attività, con valutazioni in itinere per eventuale ri-orientamento e adattamento alle singole realtà territoriali.	Confronto e verifica costante dell'andamento del progetto con i coordinatori locali. Valutazione in progress dell'efficacia delle attività locali previste.

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Ideazione della Brand Identity del progetto "Coltiva il Futuro"	Accounts social del capofila e della rete dei partners e dei collaboratori	Riconoscibilità del progetto e sensibilizzazione sugli obiettivi perseguiti attraverso infografica, parole chiave	<i>Report su indici visualizzazione dei siti web di capofila e partner</i>
Campagna Social	Accounts social del capofila e della rete dei partners e dei collaboratori	Ingaggio nazionale di altri stakeholders e cittadini sui <i>main topics</i> del progetto e nelle iniziative territoriali e nazionali Comunicazione nazionale sulle iniziative ed i principali eventi del progetto	<i>Report su indici visualizzazione dei post social collegati al progetto</i>
Allestimento ufficio stampa del progetto	Giornali cartacei ed online, web tv, riviste di settore	Comunicazione locale e nazionale sulle iniziative ed i principali eventi del progetto	<i>Report di rassegna stampa</i>

Allegati: n° 5 relativi alle collaborazioni (punto 8).

Finanziato con Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore		Tra i soggetti attuatori sono previste fondazioni? Inserire nella casella a fianco SI/NO	si
Progetto:	COLTIVA IL FUTURO – Lametodologia dell’educazione esperienziale per far crescere le comunità educanti		
Ente Proponente :	Project for People ODV		
In partenariato con:	AMKA ODV, FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ETS, MOVIMENTO SHALOM ODV, ASSOCIAZIONE PER LA SOLIDARIETA' E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DON GUANELLA ODV, CENTRO MONDIALITA' SVILUPPO RECIPROCO ODV ONG ETS, GRUPPI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE ITALIA ODV, GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ODV ETS, MOVIMENTO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO ODV, GRUPPO TRENINO DI VOLONTARIATO ODV, TEATRO DELLA CADUTA APS, FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ETS, FONDAZIONE EXODUS ONLUS		

Allegato E - SEZIONE 2 - PIANO FINANZIARIO: Dettaglio delle Macro voci di Spesa				
Cod Macrovoce	Cod Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		Progettazione		
	A.1	Risorse Umane (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ 33.738,00	
A		Totale spese Progettazione	33.738,00 €	3,93%
B		Promozione, informazione, sensibilizzazione		
	B.1	Risorse Umane	€ 89.288,00	
	B.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 21.670,00	
B		Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 110.958,00	12,93%
C		Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale progetto)		
	C.1	Risorse Umane	€ 57.524,00	
	C.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ -00	
C		Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	€ 57.524,00	6,70%
D		Funzionamento e gestione del progetto		
	D.1	Risorse Umane	€ 476.476,00	
	D.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 55.950,00	
	D.3	Attrezzature (acquisto, noleggio, ammortamenti)	€ 20.650,00	
	D.4	Materiale didattico	€ 23.600,00	
	D.5	Fideiussione	€ 12.000,00	
	D.6	Spese di viaggio, vitto e alloggio risorse umane	€ 19.142,00	
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari	€ 1.650,00	
	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi ,contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto/iniziativa	€ 2.400,00	
	D.9	Assicurazione destinatari	€ 450,00	
D		Totale spese Funzionamento e gestione del progetto	€ 612.318,00	71,37%
E		Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)		
	E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ -00	0,00%
	E.2	Formazione	€ -00	
	E.3	Ricerca	€ -00	
	E.4	Altro	€ -00	
E		Totale spese affidamento attività a soggetti esterni delegati	€ -00	0,00%
F		Altre voci di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)		
	F.1	Costituzione ATS	€ 1.700,00	
	F.2		€ -00	
	F.3		€ -00	
F		Totale spese per altre voci di costo	€ 1.700,00	0,20%
		TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)	€ 816.238,00	
G		Spese generali di funzionamento (max 10% del totale di progetto)	€ 41.762,00	4,87%
		TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)	€ 858.000,00	100,0%
		di cui Progettazione totale (A.1+E.1) max 5% del totale progetto)	€ 33.738,00	3,93%
		% di cofinanziamento a carico Ente/i	30,10%	
		TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE	€ 258.258,00	
		TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO MINISTERIALE RICHIESTO	€ 599.742,00	69,90%

NB: RIPORTARE I DATI DI BUDGET INSERITI NELLA PIATTAFORMA COMPILANDO SOLO LE CELLE COLORATE.
I DATI DEL PRESENTE ALLEGATO E QUELLI DELLA PIATTAFORMA DEVONO COINCIDERE